

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 32

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta
il giorno 15 del mese di Aprile alle ore
in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammettendogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono:

Soprinc. G. Batt. f.s. G. Batt.
di Roma: 25 da M. Batt. f.s.
Parric. G. Batt.

Quindi procedendo al suo esame

ho preso del 15 maggio 1968
noto testo nella fattispecie di
che tracce di profonda della
Parric. f.s. di Francesco fatto la
quale era allora incaricato.
che trovavano esse era in condizioni
minori come si vedrà riguardo a
tali di solito solitario. che i
l'impiegata alla Parric.

che non è stato, tra i diversi i con
di questi di non farlo non faccio
affidato e ha fatto riferire di e
di entrare in una casa

Se potranno indicarmi i dati di fatto.

Abbiamo constatato, fra circa cinque anni il numero di corri ed abbiamo rilevato che si stavano stabilendo i contatti prima dalla fattoria.

Lo stesso anno scorso, liberato l'U.S.A. insieme a Gerardo che veniva per "vacanze", abbiamo constatato che gli ignoti malfattori si stavano rifugiando molte forme di camion cavallini e tel vins.

Poiché il guardiano mattino alle dieci del laboratorio non era venuto sul posto quando niente, dopo constato l'indomani mattina a Casini - residenza del Mannino - a cominciargli l'accaduto.

Con lui sono andato fin lì a spiegare lo Scampi che materialmente può, pur essendo presente, il Mannino non potesse.

D.R.: S'è visto che da allora il Mannino non è più venuto alla fattoria.

D.R.: Essendo finiti i banditi trasferiti al momento del fatto, cosa ho potuto riconoscere.

Lo - c - s.

Sapienza G. Zattista

(m) *[Signature]*

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

3-

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millecentocinquanta il giorno 1^o del mese di ... alle ore ... in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. ... Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono :

*Giuseppe Baggio fra fratello di ...
detto Puccio nato in Cagliari
via Mazzini, 22 già trasferito a ...*

Quindi procedendo al suo esame.

*Ricordo con precisione di cosa
successe il giorno ventiquattro del
dicembre scorso (e cioè il giorno
che furono pubblicate le leggi
di Palermo) in quanto se non mi
mento, facendo memoria,
si trattava di una sera inoltrata
nella notte, e quindi il giorno
successivo.*

*Il giorno dopo, il giorno successivo
dello stesso mese, si ebbe un grande
incendio che danneggiò la chiesa
di Santa Maria del Carmine di Palermo
e la chiesa di San Giacomo.*

Supposto venga da me la più profonda
convenzione incaricata di far già ad un
circolo Agricolo

Lotto comp. tutto

Giacchis Giacchis

Torino

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO

Foglio N. 35

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millecentocinquanta il giorno 16 del mese
di alle ore in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrastritt testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde

Sono:

François Pecatte ot. portatore
di a 27 de "Cosies - 10° obscur"
Vicenza e Milano n. 2.

Quindi procedendo al suo esame

sono avuto al Cav. un bel lavoro
e questo di incontrarlo una
volta s'è lo visto di controllare
l'errore e Montagnani Vincenzo
che ha fatto che diceva di
essere, in un anno, i
stato comunque stato rapito
alle fatiche. L'acca solo la
maggiorata.

Le fatiche fatiche fatiche e
mentre si faceva anche Pecatte
che non aveva alcuna
cosa fatta altro

François Pecatte

Tf

Giovanni Procaccini della Repubblica
Maurizio Giacino Ministro d.i. T
Palermo

Wellò intende di:
Umano Salvatore di
farsi carico un
n° procede per concorso
in repubblica - istituto -
chiede che a norma dello
art. 260 c.p. voglia ordi-
nare la revoca del mandato
di cattura questo
vendere o mancare gli
indizi che mi giustifici
corrono la emigrazione

Con ogni onore

Palermo 11-7-1950

D.W. Gickey vicepres.

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO

Foglio N. *X*

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millecentocinquanta o il giorno 21 del mese
di luglio alle ore 10 in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. *[Signature]* Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde:

Sono:

*Oggetto successo d'ignor. d.
all 6 d. luglio
in acto 1st*

Quindi procedendo al suo esame.

*Ricordo che mi fu reso conto
con passatempo fresco che
a domani che avrei intenzione
di cominciare una rottura
a Siena alla P.zza S. Maria.
che chi volesse avrei consigliato
di evitare ben fattori "la buona
affidabilità e le conoscenze".
Non avendo però che gli uni
che fanno il cammino di Milano
fatto che è quello di
P.zza S. Maria. Per questo
non ho potuto fare altro
che consigliare.
Tanto è vero che in Siena
ciò che ho fatto conosceva
ben poco e che non sapevo
che il Paese aveva avuto un
altro che il suo progetto.*

V. al P. M.

JZ

lode

Per le richieste sulla istanza
dell'avv. Cicalini.

Palermo li' 29-2-52

Uff G.P.

Ces

D'accusa della

prove raccolte a carica dell'imputato sono sufficienti

titolarità del T.M.

Ottobre 19/8/55

J. P. J.

38

1. Accusatore Gobozzo.

atto 1 processi sotto indicati

fra le parti colate importanza e difesezza del quale è conosciuto che alcuni altri processi relativi alla banda C.R.D. sono stati avvocati alla stessa Istruttoria.

atto 1 art. 234 C.P.P.

R I C H E S T A

istruzione dei predetti processi alla Cessione Istruttoria. - Palermo, 29.7.1950

I. 66 - 2.211.

copia confermata

Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE

Il sottoscritto Cancelliere del Tribunale di Palermo

C A R R I F I C A

ho il processo n. 385/49.C.R.1.000. contro Salvatore

Imp. cono. in causa d'omicidio compreso tra quelli di
ui al provvedimento di cessione di cui sopra, previ-
olmente dichiarato in origine al processo n. 159
C.R.1.000. - Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE

V. alla sign. Presidente
Scritto

In esecuzione al
provvedimento di reso-
crazione di cui al d.

Pal. 25.8.77

H. G. L.
Ingresso

29

-- III-mo Sig. Giudice Istruttore Sez. So

Palermo

Nello interesse di Mannino Salvatore di G. Battista
imputato di concorso in rapina, chiedo che venga
accertato il seguente fatto:

Presso i Carabinieri di Corini, in occasione della rapina della Principessa di Gangi, in contrada Zucco, dello imputato Mannino venne denunciato fra l'altro di avere egli subito la rapina di un fucile da caccia calibro 12, di pertinenza del proprio padre il quale glielo aveva affidato allo stesso.

Ciò per dimostrare che il Mannino più di un corr co è una persone offesa dal reato.

Con osservanza.

Palermo li 29 agosto 1950

Dr. Giacalone

*Rapun Pisa - 1/1/31**40*

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 Maggio 1931, n. 602

L'anno millecentoquarant'49 il giorno 17 del mese
febbraio alle ore in Palermo (carcere)
Avanti di Noi Dott. Giuttari Domenico Consigliere Istruttore

stituiti dal sottoscritto cancelliere

È comparso

quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta
darle o le dà false.

Risponde: sono.... Ofantò Vincenzo di ignati, nato a Palermo il 12/7/1924,
niugato con prole, già condannato, alfabeto, pastore, ho militato.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

Si nomina di ufficio l'avv. N. Di Benedetto

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni

Via Montalbo 24

Interrogato in merito..... Omissis

D.R. Circa la rapina in danno della principessa di Gangi, nella sua
fattoria di contrada Lo Zucco, ho inteso dire a Passatempo Giuseppe che
la principessa faceva sempre venire i carabinieri nella fattoria, ostacolo
ando così le sue imprese delittuose e che per tal motivo aveva intenzione
di accordo col campiere della fattoria tal Mannino da Carini di svaliggiare
la fattoria stessa.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In seguito appresi che era stata consumata detta rapina ma non ho saputo dal Passatempo né da altri chi ha partecipato e quale bottino ne abbiano ricavato.

Omissis

L. C. S.

Copia conforme all'originale dell'interrogatorio di Ofantò Vincenzo, alligato nel processo n.699/50

Palermo, dicembre 1950

Provincia di Palermo ^{II}
Corte d'Appello di Palermo
Lorione Gennarino

L'anno mille novemcentosessanta
quattromila e giorno otto del
mese di febbraio nella Camera
penale della Sen. Gennarino
si presenta il Sig. Dr. Giacomo
Bianchi 38 da Cari in questo
via Francesco Rizzo N° 11, professore,
unito di procura generale
del fabbello Giacomo Gennarino
notar Michele Speciale di cui
Ufficio Notarile in Cari registrato
in Cari il 19.10.1968 al N° 525.
~~Not.~~ N. 222 Vol. 136 pag. 215,

Richiede di volere esaminare
nell'interesse del fabbello Giacomo
Gennarino professore del Signor Battista
Cimprado di rapina, il Sig.
Avv. Nella Marcellucci
del foro di Palermo

Tutto confermato e
rappresentato.

Felice Tito Maccioni
Il Cancelliere
Ferrara